



Ministero della Cultura
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

Determina a contrarre

OGGETTO: Adesione all'Accordo Quadro per i Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni – ed.1 c.d. SGM – Accordo Quadro Consip - RTI Fastweb S.p.A., N&C S.r.l., Consorzio Stabile Consielte s.c.r.l., Maticmind S.p.A.; RTI Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. Lotto 1 (P.A.C.) - avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e postazioni di lavoro nell'ambito del Progetto "Safety and Security per il Parco Archeologico di Ercolano - CUP F34I18000090006 - CIG padre Lotto 1: 8133302522

IL DIRETTORE

RICHIAMATA la comunicazione prot. 1642-P del 26/04/2022 con il quale il dott. Alberto Bruni, veniva nominato Rup per i servizi e le forniture relative al Pon Legalità 2014 -2020;

CONSIDERATO:

- che con lettera prot. n. E-742 del 29.05.2017 il Direttore del Parco archeologico di Ercolano, dott. Francesco Sirano, ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento del progetto "Sistemi di videosorveglianza e servizi connessi presso il Parco archeologico di Ercolano", il funzionario informatico dott. Alberto Bruni;
- che con Decreto del Ministero dell'Interno prot. n° 2954 del 5/4/2019 è stato definitivamente finanziato con fondi PON "Legalità" 2014-2020 Asse 2 – Linea di Azione 2.1.1 il progetto "Safety and Security per il Parco archeologico di Ercolano" per complessivi € 3.510.086,00;
- che la relativa Convenzione trasmessa al Parco con nota prot. n° 2968, è stata controfirmata in data 05/04/2019 dall'Autorità di Gestione del PON;
- che, a seguito della sopra citata concessione di finanziamento, il RUP dott. Alberto Bruni ha provveduto a trasformare il CUP da provvisorio (PROV0000007204) a definitivo - CUP F34I18000090006;
- che il Parco archeologico di Ercolano con decreto n. 100 del 11.05.2018 ha approvato il progetto esecutivo "Convenzione CONSIP sistemi di videosorveglianza e servizi connessi – Lotto 3, n. prot. SMIr 20180000027218" presentato dall'operatore economico FASTWEB SPA, per un importo di € 999.604,14 oltre IVA per un totale di € 1.219.517,05;

PREMESSO CHE:

- è interesse del Parco Archeologico di Ercolano garantire gli impegni di cui alla scheda progetto "Safety & Security", tra cui segnatamente quanto indicato al paragrafo 4.3



- denominato *Sostenibilità* che prevede di indicare “la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell’intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento”;
- è necessario acquisire i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni, anche per rispettare gli impegni di cui al Progetto, che fino ad oggi sono stati garantiti comunque dal Parco;
 - tale intervento è previsto nel Progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Ercolano” finanziato dal Ministero dell’Interno con Decreto prot. n. 2954 del 05.04.2019, e l’esecuzione risulta un asset fondamentale del Progetto stesso;
 - la Società Consip S.p.A. ha attivato l’Accordo Quadro “servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni” (cd. SGM) per il Lotto n.1, specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed Enti articolati a livello centrale (PAC), attivo dal 05.05.2022, con scadenza in previsione al 04.05.2024 con i seguenti aggiudicatari: RTI costituito da Fastweb S.p.A., N&C S.r.l., Consorzio Stabile Consielte s.c.r.l., Maticmind S.p.A.; RTI costituito da Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A., che prevede appunto l’erogazione dei seguenti servizi a remunerazione specifica:
 - gestione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server;
 - servizio IMAC;
 - manutenzione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server;
 - interventi sul cablaggio;
 - presidio;
 - service desk;
 - assessment e definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi;
 - gestione dell’Accordo Quadro e dei contratti attuativi e servizi di supporto;
 - l’art. 2 del Capitolato Tecnico dell’AQ disciplina specificamente le “Modalità di attivazione dei servizi” e, nel dettaglio, prevede che “L’Amministrazione: I. effettua l’apposita Registrazione sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (Sistema e-Procurement): www.acquistinretepa.it; II. emette una Richiesta Preliminare di Fornitura nei confronti del Fornitore individuato secondo le suddette modalità; il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura: III. verifica e comunica la validità formale della Richiesta (e comunque presta il supporto necessario per la corretta formalizzazione della medesima) e concorda con l’Amministrazione date e modalità per la raccolta delle informazioni necessarie all’Assessment e alla definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi; IV. elabora e trasmette all’Amministrazione il Piano di Esecuzione dei Servizi; l’Amministrazione: V. valuta il Piano di Esecuzione dei Servizi, redatto e consegnato dal Fornitore a seguito dell’attività di Assessment e contenente l’esatta definizione tecnica e gestionale del perimetro dei servizi, eventualmente deducendo al riguardo; il Fornitore: VI. eventualmente, recepisce nel Piano di Esecuzione dei Servizi le giustificate deduzioni



dell'Amministrazione; l'Amministrazione: VII. qualora accetti il Piano di Esecuzione dei Servizi, emette l'Ordinativo di Fornitura relativo ai Servizi richiesti; il Fornitore: VIII. dopo aver ricevuto l'Ordinativo di Fornitura, comunica la Data di Avvio dei Servizi (l'avvio dei servizi dovrà avvenire entro 10 giorni (a meno di diversi accordi espressamente indicati nel Piano di Esecuzione dei Servizi) dall'emissione dell'Ordinativo di Fornitura in accordo a quanto previsto al par. 2.2), ed esegue i Servizi.”

- l'art. 2.1. denominato “Richiesta Preliminare di Fornitura e Piano di Esecuzione dei Servizi” indica la modalità di attivazione del servizio, ed in particolare precisa che “**La Richiesta Preliminare di Fornitura** è volta a determinare la configurazione di dettaglio delle apparecchiature da gestire/manutenere, nonché a concordare con il Fornitore le personalizzazioni delle modalità e dei processi di esecuzione dei servizi più adatte alla peculiare struttura tecnico/organizzativa dell'Amministrazione, nel rispetto comunque di quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica del Fornitore. L'emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura da parte dell'Amministrazione non vincola la stessa all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, ma avvia una serie di attività svolte dal Fornitore descritte nel seguito. (...) Ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura, il Fornitore dovrà: 1. Verificare la completezza delle informazioni fornite dall'Amministrazione; 2. comunicare in forma scritta, secondo le modalità sopraindicate, all'Amministrazione, entro 7 giorni dalla data di ricezione della Richiesta, la volontà o meno di effettuare il sopralluogo; 3. concordare con l'Amministrazione le date per l'esecuzione dei sopralluoghi volti a raccogliere le “informazioni di dettaglio” sopra definite, sopralluoghi che dovranno concludersi entro 20 giorni dalla data di ricezione della Richiesta, alla presenza ed in contraddittorio con il Responsabile del Contratto e/o con i Referenti tecnici da egli nominati; 4. raccogliere le ulteriori informazioni necessarie all'Assessment e alla definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi, relative alla configurazione software ed hardware degli apparati anche mediante modalità automatizzate per la rilevazione dei componenti hardware e software, da riscontrare poi in loco in funzione della completezza dello strumento di discovery utilizzato e/o delle risultanze emerse; 5. trasmettere all'Amministrazione, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della Richiesta, il Piano di assorbimento atto ad illustrare le modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riguardo al numero di lavoratori che beneficeranno della stessa, tenuto conto di quanto previsto dall'eventuale CCNL di riferimento, e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico);(...) 6. consegnare il Piano di Esecuzione dei Servizi all'Amministrazione, entro 40 giorni dalla ricezione della Richiesta Preliminare di Fornitura o entro 50 giorni se il numero di sedi coinvolte è maggiore di 3 e inferiore o uguale a 15 o entro 60 giorni se il numero di sedi coinvolte è maggiore di 15 (termine eventualmente incrementato in base a quanto previsto al precedente punto 3). L'Amministrazione, una volta ricevuto il Piano di Esecuzione dei Servizi, verificherà che all'interno del Piano siano state correttamente recepiti ed esplicitati i fabbisogni dell'Amministrazione medesima, valutando in particolare la correttezza tecnica del Piano di



Esecuzione dei Servizi. L'Amministrazione potrà quindi, entro 40 giorni dalla ricezione del Piano di Esecuzione dei Servizi: - approvarlo, senza richiedere modifiche, emettendo direttamente, nel predetto termine, l'Ordinativo di Fornitura; - non approvarlo, nel qual caso non procederà all'emissione, nel termine sopra indicato, dell'Ordinativo di Fornitura; - far pervenire al Fornitore le proprie osservazioni, relative a qualunque sezione del Piano di Esecuzione dei Servizi. Il Fornitore dovrà in questo caso redigere e consegnare all'Amministrazione una nuova versione che tenga conto delle predette osservazioni entro i successivi 20 giorni. L'Amministrazione, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione del Piano di Esecuzione dei Servizi, potrà approvare la nuova versione del Piano di Esecuzione dei Servizi, procedendo nel predetto termine all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, o non approvarla (non procedendo, quindi, all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura).

Nel caso in cui l'Amministrazione emetta una Richiesta Preliminare di Fornitura ma, dopo la redazione del Piano di Esecuzione dei Servizi da parte del Fornitore (anche a seguito del recepimento delle eventuali osservazioni formulate dall'Amministrazione), decida di non approvare detto Piano e, quindi, di non procedere all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura: - il Piano di Esecuzione dei Servizi e la relativa Richiesta Preliminare di Fornitura nonché il Piano di assorbimento perdono validità ed efficacia e tale circostanza viene interpretata come formale rinuncia da parte dell'Amministrazione all'acquisizione dei servizi di cui alla Richiesta Preliminare di Fornitura, senza che il Fornitore abbia nulla a che pretendere nei confronti dell'Amministrazione;

il Piano di Esecuzione dei Servizi rimane di proprietà intellettuale del Fornitore, fatta ovviamente eccezione per tutti i dati comunicati dall'Amministrazione o comunque relativi alla propria dotazione tecnica e struttura tecnico/organizzativa.

- *l'art. 4 è denominato "Durata dell'Accordo Quadro e dei Contratti derivanti da Appalti Specifici" e prevede che "1. Il presente Accordo Quadro ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del valore massimo stabilito nel precedente articolo. 2. La predetta durata dell'Accordo Quadro potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi, previa comunicazione scritta di Consip S.p.A., da inviare ai Fornitori via PEC, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla scadenza, a condizione che alla scadenza del termine non sia esaurito il valore massimo stabilito nel precedente articolo e fino al raggiungimento del medesimo. 3. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro, si intende il termine entro il quale le Amministrazioni potranno affidare i singoli Appalti Specifici mediante l'invio ai Fornitori dell'Ordine di fornitura. 4. Con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il relativo Contratto di Fornitura ha una durata a scelta dell'Amministrazione di 24, 36 o 48 mesi, decorrenti dalla data di perfezionamento del contratto di fornitura. (...)"*
- *l'Accordo Quadro SGM ed.1 Lotto 1 è attivo dal 05.05.2022, con scadenza in previsione al 04.05.2024;*



RICHIAMATA la proposta del RUP dott. Alberto Bruni recante id: 67309033 del 09.11.2022 con il quale lo stesso propone di aderire alla convenzione in oggetto per la fornitura dei servizi sin qui elencati, per una durata di 36 mesi;

DATO ATTO CHE

- a seguito dell'invio della richiesta sulla piattaforma, dall'analisi comparativa eseguita utilizzando la strumentazione elettronica scaricabile dalla piattaforma "acquistinretepa", risultò aggiudicatario l'RTI con mandataria Vodafone;

- con determina 52 del 2.12.2022, il Parco Archeologico di Ercolano, ritenendo opportuno aderire all'Accordo quadro in parola, si determinò ad "approvare la proposta del RUP e, pertanto, di autorizzare l'avvio della procedura volta all'adesione all'Accordo Quadro per i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni (cd. SGM) per il lotto n.1, specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed enti articolati a livello centrale (PAC), con l'RTI risultato affidatario a seguito dell'analisi comparativa eseguita tramite la piattaforma "Acquisti in Rete PA", costituito da Vodafone Italia S.p.A.(mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388" (cfr. provvedimento), autorizzando il RUP ad inviare al fornitore aggiudicatario della gara CONSIP "Richiesta di valutazione Preliminare non vincolante";

- da un aggiornato esame delle esigenze dell'amministrazione, in data 27.12.2022 il RUP riteneva necessario riproporre attraverso la piattaforma MePa una nuova richiesta preliminare di adesione all'AQ SGM per il Parco archeologico di Ercolano, provvedendo ad aggiornare sia il modulo di richiesta preliminare di fornitura sia il comparatore;

-in ragione di tanto, lo stesso fu nuovamente autorizzato all'adesione all'Accordo Quadro de quo avente ad oggetto "servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le P.A.", così come ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388;

a seguito di tanto, lo stesso presentò proposta recante n. ID 70771233 del 27.12.2022, con la quale comunicò che dalla nuova analisi comparativa eseguita, l'affidatario del servizio era risultato essere nuovamente Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A e con determina n. 58 del 28.12.2022 fu autorizzato all'avvio della procedura volta all'adesione all'accordo quadro per i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni (cd. SGM) per il lotto n.1, specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed enti articolati a livello centrale (PAC), con l'RTI risultato affidatario a seguito dell'analisi comparativa eseguita tramite la piattaforma "Acquisti in Rete PA", costituito da Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388;

-in data 13.01.2023, il RUP è stato autorizzato nuovamente ad eseguire sulla piattaforma una nuova analisi comparativa, avendo riscontrato errori materiali nel comparatore precedentemente caricato in piattaforma e ancora successivamente, in data 16.01.2023, lo stesso RUP viene definitivamente autorizzato a caricare sulla piattaforma MePa un'ultima taratura del comparatore;



a seguito di tanto, lo stesso ha presentato proposta ID n. 71937249 del 16.01.2023, con la quale ha comunicato che dalla nuova analisi comparativa eseguita, l'affidatario del servizio è risultato essere nuovamente Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A; -in ragione di tanto, è, quindi, opportuno e necessario procedere nuovamente all'adesione all'Accordo Quadro de quo avente ad oggetto "servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le P.A.", così come ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388; -l'art. 1, comma 449 della Legge n. 296/1996 obbliga le Amministrazione centrali ad utilizzare le Convenzioni-Quadro; -Il CIG padre dell'Accordo Quadro è il seguente: Lotto 1 – 8133302522; PRESO ATTO della proposta del Rup, recante ID n. 71937249 del 16.1.2023, con la quale lo stesso ha comunicato che dalla nuova analisi comparativa eseguita, l'affidatario del servizio è risultato essere nuovamente Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. tutto ciò visto e premesso

DETERMINA

le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
di approvare la proposta del RUP recante ID n. 71937249 del 16.1.2023, e, pertanto, di autorizzare l'avvio della procedura volta all'adesione all'Accordo Quadro per i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni (cd. SGM) per il lotto n.1, specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed enti articolati a livello centrale (PAC), con l'RTI risultato affidatario a seguito dell'analisi comparativa eseguita tramite la piattaforma "Acquisti in Rete PA", costituito da Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388;
di autorizzare il RUP, utilizzando unicamente la piattaforma di e-procurement, di inviare al fornitore aggiudicatario della gara CONSIP "Richiesta di valutazione Preliminare non vincolante";
di dare atto che da tale provvedimento non deriva alcun impegno di spesa, e che le somme necessarie per il prosieguo - per la cui esatta quantificazione si rinvia a successivo provvedimento - trovano copertura all'interno della prenotazione assunta con determina n. 67 del 31.12.2022;
di disporre, infine, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 che gli atti relativi alla procedura in oggetto siano pubblicati e aggiornati sul sito del Parco Archeologico di Ercolano nella sezione "Amministrazione trasparente" con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il presente provvedimento è inoltrato in originale alla Direzione amministrativa per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Istituto, al R.U.P. dr. Alberto Bruni, all'Ing. Antonio Testa, all'Ufficio III - Ragioneria per opportuna conoscenza e sarà restituito all'Ufficio III Gare e Contratti e alla



Funzionaria addetta alla Promozione e Comunicazione dott.ssa Francesca Cantone per le pubblicazioni. Le allegate proposte sono trasmesse alla Direzione amministrativa.

*Il Direttore
dr. Francesco SIRANO**

**Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

- 7 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel **bigl.** +39 081 7777008 - tel **uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - **PEC** pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it

